

I DISTURBI SENSORIALI IN CLASSE

strategie utili per l'apprendimento

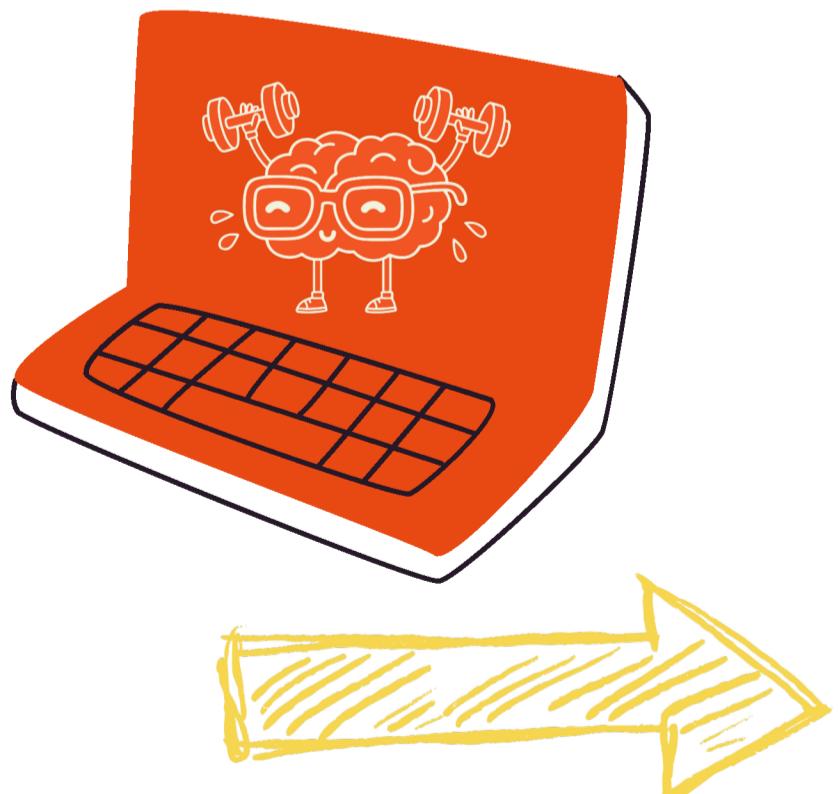
DESTINATARI Insegnanti & Genitori

METODOLOGIA

Workshop **teorico-pratico**: pillole di neuroscienze, esempi video, esercizi esperienziali (simulare fastidi sensoriali), casi studio e toolkit operativo.

Percorso a spirale:

conosco → osservo → interpreto → intervengo → verifico.



COACH: Caterina Apruzzese

PT.1 SCHEDA D'ALLENAMENTO

MUSCOLI (COMPETENZE ALLENATE)

- Comprensione di **che cos'è l'elaborazione sensoriale** e dei suoi stadi di sviluppo
- Conoscenza degli **otto sistemi sensoriali** (vista, udito, gusto, olfatto, tatto, vestibolare, propriocettivo, interocettivo)
- Lettura della **piramide degli apprendimenti**: dai sistemi di base alle funzioni accademiche
- Raccolta e interpretazione del **profilo sensoriale** di ogni alunno
- Scelta di **strategie e adattamenti** per migliorare attenzione, regolazione e partecipazione

BENEFICI

Un comportamento “difficile” spesso è una risposta a stimoli sensoriali mal gestiti. Conoscere il profilo sensoriale di ciascun bambino aiuta a **dare significato alle sue azioni**, a progettare ambienti più inclusivi e a potenziare lettura, scrittura, matematica e relazione. Le strategie presentate sono subito applicabili in classe e a casa.

SPAZIO

Aula modulabile con sedie in cerchio, tavoli per lavoro a gruppi, stazioni sensoriali di prova.

MATERIALI

Poster “8 sensi”, schede piramide apprendimenti, questionario breve profilo sensoriale, cuffie/rumore bianco, tessuti con trame diverse, cuscini dondolo, essenze olfattive, elastici da sedia, pennarelli, cartelloni “mappa strategie”.

«Comprendo i sensi, trasformo il comportamento, libero l'apprendimento.»

PT.2 FASI OPERATIVE

1. DECODIFICA DEL SENSORY PROCESSING

- Brainstorming “che cosa ci dà fastidio?”
- Mini-lezione: sviluppo sensoriale e piramide degli apprendimenti.

2. GLI OTTO SENSI IN AZIONE

- Stazioni esperienziali: vesto guanti ruvidi (tatto), ascolto suoni sovrapposti (udito), cammino con lenti prismatiche (vista)...
- Debrief su emozioni e strategie autoregolative spontanee.

3. PROFILO SENSORIALE DEL BAMBINO

- Presentazione del questionario e semaforo di reattività (cercatore, evitante, sensibile, fluttuante).
- Lavoro a coppie su un caso reale: tradurre comportamento in bisogno sensoriale.

4. TOOLKIT DI STRATEGIE

- Discriminazione uditiva: angolo “rumore bianco”, cuffie da concentrazione, segnali visivi.
- Discriminazione tattile: tappetino personale, matite grip, sacchetto oggetti “squeeze”.
- Discriminazione vestibolare: pausa movimento, sedie flessibili, “push-wall”.
- Discriminazione olfattiva: zona neutra odori, essenze calmanti.
- Creazione di prassie e immagine mentale: routine a pittogrammi, mappe visive spazio- tempo.

5. PIANO D'AZIONE DI CLASSE/FAMIGLIA

Ogni gruppo seleziona 3 strategie da testare per un alunno target, definendo indicatore di successo.

6. CONDIVISIONE FINALE

- Cerchio: “Una scoperta, una strategia, un impegno”.

VARIANTI E INCLUSIONE

- Gruppi grandi → rotazione alle stazioni con tutor di tavolo.
- Partecipanti con sensibilità personali → scelta facoltativa di stazioni.
- Modalità online blended → video-simulazioni + kit sensoriale “tascabile” spedito prima.

VALUTAZIONE RAPIDA

- Scheda autovalutazione (scala 1-5) su “riconosco il bisogno sensoriale”, “so proporre almeno 2 adattamenti”.
- Peer feedback “fiore & seme”.
- Monitoraggio: follow-up a 4 settimane con questionario breve su efficacia delle strategie provate.
-

COMPITO PONTE – “OSSERO CON 8 SENSI”

Per una settimana regista, su griglia fornita, un comportamento ricorrente di uno studente e ipotizza quale sistema sensoriale possa esser coinvolto. Segna l’adattamento usato e l’esito; carica la scheda sulla piattaforma prima del prossimo incontro.